

Deliberazione della Giunta Regionale 18 luglio 2016, n. 38-3659

L.R. 58/1978. Protocollo d'intesa tra la Citta' di Collegno, la Citta' di Grugliasco, la Citta' di Rivoli, la Citta' di Venaria Reale e la Regione Piemonte al fine della realizzazione di "Teatro Condiviso. Progetto di programmazione culturale territoriale" - Atto di indirizzo.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" prevede che la Regione intervenga per la promozione e il sostegno di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 indica, fra le finalità della stessa, quella di "consentire uno sviluppo diffuso e omogeneo delle attività e delle strutture in tutto il territorio". Tale finalità di carattere generale contraddistingue la normativa regionale in materia di attività culturali ed è stata nel tempo puntualmente ribadita e sottolineata nei Programmi pluriennali di Attività dell'Assessorato alla Cultura;

l'art 7 della citata l.r. 58/1978 prevede altresì che la Giunta regionale possa assumere proprie iniziative di rilievo regionale o nazionale in ordine alle attività culturali regolate dalla legge.

La Regione Piemonte nel proprio Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015/2017, approvato con D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015 previa l'acquisizione del parere positivo espresso dalla Commissione consiliare competente in data 6 luglio 2015, ha individuato il metodo delle intese interistituzionali, in particolare fra Regione e Enti locali, quale strumento di programmazione dei propri interventi sul territorio in particolare per individuare situazioni di eccellenza sulle quali condividere gli interventi;

i Comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Venaria Reale e Villarbasse hanno sottoscritto il 16 gennaio 1999 un Protocollo d'intesa per la costituzione del Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino finalizzato allo sviluppo sociale, culturale, ambientale ed economico dell'area;

il 15 giugno 2005 i Comuni del Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino hanno sottoscritto un protocollo d'intesa sulla cultura e il turismo dichiarando la loro intenzione di procedere ad un'integrazione sempre più stretta delle rispettive politiche culturali;

il territorio metropolitano torinese della zona ovest, ha sviluppato in questi anni, attraverso l'attività dei singoli Comuni, una consistente articolazione e ricchezza dell'offerta teatrale e culturale dimostrando capacità progettuale, produttiva, distributiva con frequenza di rapporti nazionali e internazionali e buoni livelli di consumo;

l'attuale situazione di crisi finanziaria e la conseguente diminuzione delle risorse pubbliche creano oggi una criticità che rischia di far perdere quanto finora acquisito e di vanificare così il lavoro di diffusione culturale svolto in questi anni. Occorre quindi una risposta progettuale che individui un nuovo sistema in grado di produrre razionalizzazione e contemporaneamente creare sviluppo;

la presenza sul territorio di qualificate e radicate attività culturali costituisce elemento irrinunciabile per la qualità della vita della comunità che lo abita e prezioso fattore di valorizzazione e attrattività nei confronti delle aree contigue.

Considerato che:

la Città di Collegno, grazie al progetto legato alla Lavanderia a Vapore presso l'ex Certosa Reale, quale centro di eccellenza della danza dalla formazione alla produzione e programmazione, ha mandato e vocazione per la diffusione delle Arti Coreutiche;

la Città di Grugliasco, per la compresenza di Cirko Vertigo e del festival Sul filo del circo, giunto alla quindicesima edizione, è centro internazionale di formazione sia professionale sia ludica e centro di produzione e diffusione delle Arti Circensi;

a Collegno e a Grugliasco, grazie al radicamento delle citate vocazioni, si sono sviluppate a partire dal 2015 attività di residenza artistica sostenute dalla Regione Piemonte e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ai sensi dell'Intesa Stato/Regioni di cui all'art. 45 del D.M. 1.7.2014;

la Città di Rivoli con Maison Musique, bellissimo esempio di architettura Liberty realizzata all'inizio del Novecento dall'ing. Eugenio Mollino, centro di servizi legati alla musica, al teatro di qualità, alla danza popolare e con l'Istituto Musicale, eccellenza nel campo della formazione musicale e della produzione di eventi, costituisce un polo di riferimento e diffusione per tutte le attività legate alla musica;

la Città di Venaria Reale con il Teatro della Concordia gestito dalla Fondazione Via Maestra, ente per la cultura della città, che si caratterizza principalmente per la sua specifica programmazione multidisciplinare (teatro, danza, circo contemporaneo, concerti), affermandosi nell'area territoriale Nord-Ovest e, in generale, nell'area metropolitana, come spazio in cui trovano ospitalità grandi eventi e spettacoli di forte richiamo di pubblico.

Rilevato che:

i territori dei Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli e Venaria Reale si collocano in un contesto territoriale omogeneo e strategico per l'area metropolitana torinese, sia dal punto di vista geografico, essendo collocata in posizione contigua al capoluogo regionale e all'imbocco della Valle di Susa, asse prioritario per le comunicazioni con la Francia, sia dal punto di vista demografico, costituendo un rilevante bacino d'utenza anche per le attività di carattere culturale. L'area in cui si colloca la proposta è infatti in grado di esprimere un pubblico potenziale di 250.000 persone;

ciascun singolo Comune ha saputo in questi anni sviluppare una programmazione culturale di elevata qualità, valorizzando i beni e i luoghi dello spettacolo sopra citati, che hanno saputo attrarre l'interesse non solo delle proprie, singole comunità ma anche dei territori limitrofi e della città capoluogo, anche attraverso lo sviluppo di vocazioni diverse e complementari dello spettacolo dal vivo;

la messa in rete e il coordinamento della programmazione culturale, con particolare riferimento alle attività di spettacolo dal vivo, possono costituire elemento di ulteriore sviluppo delle attività e di richiamo di pubblico, consentendo altresì di connotare positivamente i rispettivi territori, andando a configurare un'area vasta a forte e qualificata offerta culturale.

Tenuto conto che:

la gestione degli spazi sopra citati è in capo a Enti in diretto controllo dei Comuni (nel caso di Rivoli, l'Istituto Musicale), o partecipati (nel caso di Venaria Reale, la Fondazione Via Maestra, di cui il Comune è unico fondatore) o a soggetti cui le strutture sono state affidate a seguito di procedura a evidenza pubblica (a Collegno la Lavanderia a Vapore è affidata alla Fondazione Piemonte dal Vivo; a Rivoli Maison Musique è affidata al Circolo dei Lettori; a Grugliasco il Teatro Le Serre è affidato all'Associazione Qanat);

è convinzione delle Parti che progetti e investimenti sostenibili nella valorizzazione e promozione del patrimonio e delle attività culturali, con particolare riferimento allo spettacolo dal vivo, costituiscano potenziali strumenti di sviluppo culturale, turistico ed economico, che possono rafforzare il posizionamento del territorio dell'area Torino Ovest quale punto di riferimento culturale, contribuendo significativamente al miglioramento complessivo della qualità della vita della comunità che lo abita.

Ritenuto pertanto opportuno giungere alla sottoscrizione di un documento comune che da un lato identifichi percorsi condivisi di politica culturale territoriale e dall'altro costituisca un indirizzo ai soggetti che hanno in capo la gestione degli spazi sopra citati, con l'auspicio che gli stessi adottino azioni coerenti e utili al conseguimento degli obiettivi qui individuati, si intende procedere all'approvazione del testo di Protocollo di Intesa fra la Città di Collegno, la Città di Grugliasco, la Città di Rivoli, la Città di Venaria Reale e la Regione Piemonte al fine di realizzare il "Teatro Condiviso. Progetto di programmazione culturale territoriale", volto a favorire la definizione di un polo di promozione dello spettacolo dal vivo nell'area di Torino Ovest, di valorizzare l'area interessata, mettendo a sistema le risorse e il patrimonio di luoghi dello spettacolo, inserendoli in modo qualificato nella più complessiva offerta culturale della regione, legandoli strettamente al tessuto sociale e culturale, e riconoscendo competenze, esperienze e risorse professionali esistenti.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi,

delibera

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, lo schema di Protocollo d'Intesa, allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, fra la Città di Collegno, la Città di Grugliasco, la Città di Rivoli, la Città di Venaria Reale e la Regione Piemonte al fine di realizzare il "Teatro Condiviso. Progetto di programmazione culturale territoriale", volto a favorire la definizione di un polo di promozione dello spettacolo dal vivo nell'area di Torino Ovest, di valorizzare l'area interessata, mettendo a sistema le risorse e il patrimonio di luoghi dello spettacolo, inserendoli in modo qualificato nella più complessiva offerta culturale della regione, legandoli strettamente al tessuto sociale e culturale, e riconoscendo competenze, esperienze e risorse professionali esistenti.

In particolare, il Protocollo si pone l'obiettivo di favorire la definizione di palinsesto integrato di attività, costituito da un programma multidisciplinare di spettacoli dal vivo di teatro, danza, circo contemporaneo e musica, negli spazi della Lavanderia a Vapore (230 posti) a Collegno, del Teatro Le Serre (490 posti) a Grugliasco, di Maison Musique (250 posti) e dell'Istituto Musicale (90 posti) a Rivoli, del Teatro della Concordia di Venaria Reale (800 posti), invitando i soggetti gestori degli spazi a dotarsi dei seguenti strumenti operativi condivisi:

- a) coordinamento della programmazione;
- b) biglietteria unificata;
- c) unico ufficio stampa;
- d) investimenti coordinati sulla promozione e pubblicità della programmazione;

- e) ottimizzazione delle risorse tecniche e umane;
- f) attività integrative coordinate e condivise, quali percorsi formativi nelle diverse discipline dello spettacolo dal vivo, residenze artistiche creative per compagnie nazionali ed internazionali, attività permanente per un nucleo ristretto di compagnie;
- g) azioni di fund raising.

L'attuazione di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 23 lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO DI INTESA
FRA I COMUNI DI COLLEGNO, GRUGLIASCO, RIVOLI E VENARIA REALE
E LA REGIONE PIEMONTE

ATTO DI INDIRIZZO

per la realizzazione di

TEATRO CONDIVISO

Progetto di programmazione culturale territoriale

Premesso che

- i Comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rivoli, Rosta, San Gillio, Venaria Reale e Villarbasse hanno sottoscritto il 16 gennaio 1999 un Protocollo d'intesa per la costituzione del Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino finalizzato allo sviluppo sociale, culturale, ambientale ed economico dell'area
- Il 15 giugno 2005 i Comuni del Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino hanno sottoscritto un protocollo d'intesa sulla cultura e il turismo dichiarando la loro intenzione di procedere ad un'integrazione sempre più stretta delle rispettive politiche culturali;
- il territorio metropolitano torinese della zona ovest, ha sviluppato in questi anni, attraverso l'attività dei singoli Comuni, una consistente articolazione e ricchezza dell'offerta teatrale e culturale dimostrando capacità progettuale, produttiva, distributiva con frequenza di rapporti nazionali e internazionali e buoni livelli di consumo;
- l'attuale situazione di crisi finanziaria e la conseguente diminuzione delle risorse pubbliche creano oggi una criticità che rischia di far perdere quanto finora acquisito e di vanificare così il lavoro di diffusione culturale svolto in questi anni. Occorre quindi una risposta progettuale che individui un nuovo sistema in grado di produrre razionalizzazione e contemporaneamente creare sviluppo;
- la presenza sul territorio di qualificate e radicate attività culturali costituisce elemento irrinunciabile per la qualità della vita della comunità che lo abita e prezioso fattore di valorizzazione e attrattività nei confronti delle aree contigue;
- la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" afferma all'art. 1 che "La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale", mentre l'art. 4 individua, fra le funzioni che la competente struttura

regionale è chiamata a svolgere, quella di promuovere le attività teatrali, musicali e cinematografiche curandone lo sviluppo e la diffusione sul territorio.

Considerato che

- la Città di Collegno, grazie al progetto legato alla *Lavanderia a Vapore presso l'ex Certosa Reale*, quale centro di eccellenza della danza, dalla formazione alla produzione e programmazione, ha mandato e vocazione per la diffusione delle Arti Coreutiche;
- la Città di Grugliasco, per la compresenza di Cirko Vertigo e del festival Sul filo del circo, giunto alla quindicesima edizione, è centro internazionale di formazione sia professionale sia ludica e centro di produzione e diffusione delle Arti Circensi;
- A Collegno e a Grugliasco, grazie al radicamento delle citate vocazioni, si sono sviluppate a partire dal 2015 attività di residenza artistica sostenute dalla Regione Piemonte e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ai sensi dell'Intesa Stato/Regioni di cui all'art. 45 del D.M. 1.7.2014;
- la Città di Rivoli con *Maison Musique*, bellissimo esempio di architettura Liberty realizzata all'inizio del Novecento dall'ing. Eugenio Mollino, centro di servizi legati alla musica, al teatro di qualità, alla danza popolare e con *l'Istituto Musicale*, eccellenza nel campo della formazione musicale e della produzione di eventi, costituisce un polo di riferimento e diffusione per tutte le attività legate alla musica;
- la Città di Venaria Reale con il Teatro della Concordia gestito dalla Fondazione Via Maestra ente per la cultura della città, che si caratterizza principalmente per la sua specifica programmazione multidisciplinare (teatro, danza, circo contemporaneo, concerti), affermandosi nell'area territoriale Nord-Ovest e, in generale, nell'area metropolitana, come spazio in cui trovano ospitalità grandi eventi e spettacoli di forte richiamo di pubblico.

Tenuto conto che

la gestione degli spazi sopra citati è in capo a Enti in diretto controllo dei Comuni (nel caso di Rivoli, l'Istituto Musicale), o partecipati (nel caso di Venaria Reale, la Fondazione Via Maestra, di cui il Comune è unico fondatore) o a soggetti cui le strutture sono state affidate a seguito di procedura a evidenza pubblica (a Collegno la Lavanderia a Vapore è affidata alla Fondazione Piemonte dal Vivo; a Rivoli Maison Musique è affidata al Circolo dei Lettori; a Grugliasco il Teatro Le Serre è affidato all'Associazione Qanat).

Evidenziato che:

- per la Regione Piemonte lo sviluppo e la diffusione delle attività culturali, in particolare di spettacolo, sul territorio richiedono la presenza e il radicamento di qualificate strutture che, in coerenza con il sopra richiamato art. 1 della l.r. 58/1978, sappiano costituire punti di riferimento dell'offerta culturale per i propri territori e per le proprie comunità, proponendosi al tempo stesso quali interlocutori rispetto al più generale panorama della distribuzione in ambito regionale, nazionale e internazionale;

- la Regione Piemonte nel proprio Programma di Attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2015/2017, approvato con D.G.R. n. 116-1873 del 20.7.2015, ha adottato il metodo delle intese interistituzionali, quale strumento di programmazione dei propri interventi sul territorio, in particolare con il sistema degli enti territoriali, fra i quali si intende individuare situazioni di eccellenza o di messa a sistema di qualificate realtà locali o, al contrario, aree di particolare criticità sulle quali effettuare interventi mirati di recupero e riavvio di una presenza culturale;

Rilevato che

- i territori dei Comuni di Collegno, Grugliasco, Rivoli e Venaria Reale si collocano in un contesto territoriale omogeneo e strategico per l'area metropolitana torinese, sia dal punto di vista geografico, essendo collocati in posizione contigua al capoluogo regionale e all'imbocco della Valle di Susa, asse prioritario per le comunicazioni con la Francia, sia dal punto di vista demografico, costituendo un rilevante bacino d'utenza anche per le attività di carattere culturale. L'area in cui si colloca la proposta è infatti in grado di esprimere un pubblico potenziale di 250.000 persone;
- ciascun singolo Comune ha saputo in questi anni sviluppare una programmazione culturale di elevata qualità, valorizzando i beni e i luoghi dello spettacolo sopra citati, che hanno saputo attrarre l'interesse non solo delle proprie, singole comunità ma anche dei territori limitrofi e della città capoluogo, anche attraverso lo sviluppo di vocazioni diverse e complementari dello spettacolo dal vivo;
- la messa in rete e il coordinamento della programmazione culturale, con particolare riferimento alle attività di spettacolo dal vivo, possono costituire elemento di ulteriore sviluppo delle attività e di richiamo di pubblico, consentendo altresì di connotare positivamente i rispettivi territori, andando a configurare un'area vasta a forte e qualificata offerta culturale.

Tenuto conto che

La Fondazione Live Piemonte dal Vivo, Circuito Regionale dello Spettacolo, di cui la Regione Piemonte è socio unico, è l'istituzione che opera sul territorio regionale con l'obiettivo di diffondere la cultura teatrale e dello spettacolo dal vivo. In condivisione con i comuni e gli operatori del territorio la Fondazione ha esteso la sua azione a tutti gli ambiti dello spettacolo: teatro, danza e musica e circo contemporaneo, diventando uno dei principali circuiti teatrali a livello nazionale. L'impegno della Fondazione si distingue per la capacità di organizzare un programma ricco di produzioni artistiche nazionali e internazionali, attento a valorizzare e promuovere il lavoro degli artisti che operano sul territorio. Inoltre, è significativo l'investimento a favore della creatività delle giovani generazioni, volto a incoraggiare la formazione e la promozione della cultura dello spettacolo anche nei suoi aspetti più innovativi;

Il Decreto del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali 1 luglio 2014 in materia di spettacolo dal vivo ha stabilito i nuovi criteri per l'erogazione dei contributi che definiscono i termini di finanziamento anche per i circuiti regionali multidisciplinari che, potendo contare su rilevanti dimensioni quantitative della programmazione, hanno possibilità di accedere a contributi ministeriali significativi. In tale ambito la Fondazione ha ricevuto un pieno riconoscimento del ruolo svolto sul territorio piemontese.

Condivisa la convinzione che progetti e investimenti sostenibili nella valorizzazione e promozione del patrimonio e delle attività culturali, con particolare riferimento allo spettacolo dal vivo, costituiscano potenziali strumenti di sviluppo culturale, turistico ed economico, che possono rafforzare il posizionamento del territorio dell'area Torino Ovest quale punto di riferimento culturale, contribuendo significativamente al miglioramento complessivo della qualità della vita della comunità che lo abita.

Ritenuto pertanto opportuno giungere alla sottoscrizione di un documento comune che da un lato identifichi percorsi condivisi di politica culturale territoriale e dall'altro costituisca un indirizzo ai soggetti che hanno in capo la gestione degli spazi sopra citati, con l'auspicio che gli stessi adottino azioni coerenti e utili al conseguimento degli obiettivi qui individuati.

Le parti convengono quanto segue:

Art.1 - Oggetto

1.1 I firmatari si impegnano ad attivarsi congiuntamente, ognuno nell'ambito della propria sfera di responsabilità istituzionale e con riferimento alle deliberazioni con cui ciascun Ente ha provveduto ad aderire al presente Protocollo, al fine di favorire la definizione di un polo di promozione dello spettacolo dal vivo nell'area di Torino Ovest.

1.2 Attraverso la programmazione e la promozione coordinata delle attività di spettacolo del territorio, il Protocollo persegue l'obiettivo generale di valorizzare l'area interessata, mettendo a sistema le risorse e il patrimonio di luoghi dello spettacolo, inserendoli in modo qualificato nella più complessiva offerta culturale della regione, legandoli strettamente al tessuto sociale e culturale, valorizzandoli anche grazie al ricorso agli strumenti forniti dall'innovazione digitale.

1.3 Costituisce obiettivo specifico del Protocollo operare per favorire la gestione coordinata degli spazi di spettacolo citati in premessa e la definizione di una programmazione unitaria delle stagioni e delle attività, valorizzando competenze, esperienze e risorse professionali esistenti.

Art. 2 - Indirizzi

2.1 Per il perseguimento degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti individuano le seguenti azioni prioritarie che costituiscono indirizzo per l'azione dei soggetti gestori degli spazi oggetto del Protocollo:

a) realizzazione del progetto di Teatro Condiviso dell'area Torino Ovest

Il coordinamento delle attività, delle gestioni e dei progetti culturali delle strutture individuate nei territori di Collegno, Grugliasco, Rivoli e Venaria Reale, ha l'obiettivo di dare vita al Teatro Condiviso dell'area Torino Ovest, il cui scopo è configurarsi come polo di eccellenza regionale della danza, del circo contemporaneo e della musica. Il Teatro Condiviso ambisce a raccogliere le attività, le competenze, le suggestioni artistiche e le esperienze gestionali delle realtà attuali per esprimere un progetto culturale unitario di spettacoli dal vivo di livello nazionale e internazionale.

b) Attività, programma e sedi

Le Parti auspicano che il Teatro Condiviso dell'area Torino Ovest costituisca un esempio di palinsesto integrato di attività costituito da un programma multidisciplinare di spettacoli dal vivo di teatro, danza, circo contemporaneo e musica, diffuso sul territorio, negli spazi della Lavanderia a Vapore (230 posti) a Collegno, del Teatro Le Serre (490 posti) a Grugliasco, di Maison Musique (250 posti) e dell'Istituto Musicale (90 posti) a Rivoli, del Teatro della Concordia di Venaria Reale (800 posti). A tale palinsesto potrà altresì corrispondere la messa in comune di strumenti operativi (quali i sistemi di vendita e la comunicazione) secondo l'articolazione e le azioni indicate alla lettera c).

c) Operatività

Per dare concreta attuazione all'obiettivo di una gestione congiunta degli spazi e della programmazione, le Parti ritengono di proporre ai soggetti gestori degli spazi di dotarsi dei seguenti strumenti operativi:

- *Coordinamento della programmazione*: nell'ambito dell'attività di programmazione, cura del coordinamento dei singoli palinsesti, al fine di rendere più efficace e razionale il calendario generale degli eventi e di ottimizzare l'utilizzo delle strutture;
- *Biglietteria unificata*: verificare la possibilità di far confluire in un unico sistema di

biglietteria, messo in rete, tutti gli spazi, per consentire di ottimizzare il lavoro di comunicazione, di promozione e quindi di agevolare l'accesso del pubblico ed incrementare la vendita dei biglietti degli spettacoli;

- *Unico ufficio stampa*, per una comunicazione efficace capace di coinvolgere i cittadini dei comuni promotori ma anche il pubblico più vasto dell'area metropolitana;
- *Investimenti coordinati sulla promozione e pubblicità della programmazione*: realizzare un'adeguata promozione può rendere maggiormente evidente la quantità e la qualità della proposta culturale complessiva del Teatro Condiviso, così da dare ulteriore forza nelle richieste di sponsorizzazioni, pubblicità o investimenti;
- *Ottimizzazione delle risorse tecniche e umane*: il censimento delle risorse tecniche e umane presenti nei singoli luoghi può rendere possibile verificare il potenziale sinergico che anche in questo ambito si può sviluppare, al fine di razionalizzare e valorizzare le competenze professionali esistenti.
- *Attività integrative*. Oltre alle attività di programmazione, al fine di valorizzare il ruolo degli spazi di spettacolo come punti di riferimento culturale, le Parti a ritengono inoltre importante valutare la fattibilità delle seguenti attività coordinate e condivise:

I) percorsi formativi nelle diverse discipline dello spettacolo dal vivo, sia a livello universitario e professionale, sia di formazione continua per gli operatori, sia di carattere ludico-amatoriale per la popolazione;

II) residenze artistiche creative per compagnie nazionali ed internazionali;

III) attività permanente per un nucleo ristretto di compagnie.

- *Fund raising*. Il rapporto tra rilevanza dei finanziamenti pubblici e privati e aspetti qualitativi e quantitativi dei programmi e dei cartelloni è un dato acquisito. Nel decreto ministeriale del 1° luglio 2014 in materia di spettacolo dal vivo, così come negli indirizzi e criteri contenuti nel Programma di Attività della Regione Piemonte per il triennio 2015-2017, richiamato in premessa, il tema è ripreso più volte come elemento di contrasto ad una eccessiva dispersione delle risorse. Le Parti e, in particolare, i Comuni si impegnano pertanto a favorire percorsi e modalità condivise, idonee all'acquisizione di ulteriori risorse a sostegno del progetto di Teatro Condiviso, a partire dall'analisi delle esperienze e situazioni differenti per mirare a unificare le procedure. Obiettivo specifico dell'azione di fund raising è la valorizzazione delle potenzialità che il nuovo progetto potrà esprimere, al fine di ottenere, sul piano delle risorse esterne, un risultato superiore alla somma degli attuali contributi.

Art. 3 - Partnership

3.1 Le Parti si impegnano a collaborare con i soggetti gestori degli spazi per ricercare e costruire rapporti di partenariato volti allo sviluppo e al consolidamento del percorso progettuale del Teatro Condiviso.

3.2 In particolare, per le caratteristiche evidenziate in premessa e considerata la sua già stabile

presenza sull'area interessata, costituisce partner naturale e qualitativamente rilevante la Fondazione Piemonte dal Vivo, soggetto statutariamente deputato a funzioni di programmazione e coordinamento delle attività di spettacolo sul territorio.

Art. 4 - Sviluppo territoriale

4.1 Il progetto così come descritto nel rapporto tra i comuni di Collegno , Grugliasco, Rivoli e Venaria Reale, si pone come fase iniziale di un dialogo aperto agli altri comuni del Patto territoriale della Zona Ovest citato in premessa. In questi termini potrà essere valutata l'integrazione di altre tipologie di spettacolo che caratterizzano le attività dei singoli comuni.

Art. 5 - Coordinamento istituzionale

5.1 Per favorire l'attuazione di quanto previsto dal Protocollo viene istituito un Comitato di coordinamento formato dagli Assessori alla Cultura in carica pro-tempore dei Comuni, o loro delegati.

5.2 Il Comitato svolge funzioni di indirizzo, verifica lo stato di attuazione del Protocollo, affronta le criticità che si dovessero presentare, si confronta con gli Enti gestori degli spazi e individua le azioni opportune a un pieno raggiungimento degli scopi prefissi.

5.3 Alle sedute del Comitato può essere invitato a partecipare l'Assessore alla Cultura in carica pro tempore della Regione Piemonte o suo delegato e sono invitati i soggetti gestori degli spazi.

Art. 6 – Decorrenza e durata

6.1 Il presente protocollo entra in vigore dal giorno della sua sottoscrizione ed è sottoposto a verifica entro il 31 dicembre 2018.

6.2 Dopo la data indicata al comma 1 ciascun Comune può procedere a recedere dagli impegni assunti a partire dall'anno successivo a quello in cui adotta la decisione di recesso, dandone comunicazione agli altri Enti con un preavviso minimo di quattro mesi.

6.3 Le attività condivise contemplate dal Protocollo prendono avvio a decorrere dalla programmazione della stagione 2016/2017.